



AGIA Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza



I BAMBINI PARLANO DIRITTI[O]

**Progetto promosso dall'Autorità garante per l'infanzia
e l'adolescenza**

in collaborazione con l'associazione Così per Gioco

Scuola Primaria dell'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina di Pisa

Premessa

Il progetto coinvolge le classi III, IV e V della scuola primaria del nostro Istituto ed è promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza *con la finalità di contribuire alla diffusione di una cultura puerocentrica, centrata cioè sull'affermazione del fanciullo quale soggetto di diritti.*

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è un'Autorità indipendente istituita dalla legge 12 luglio 2011, n. 112, con la finalità di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età, in conformità con quanto previsto dalle convenzioni internazionali, con particolare riferimento alla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, denominata per brevità Convenzione di New York. La legge istitutiva attribuisce all'Autorità garante, fra gli altri, il compito precipuo di promuovere l'attuazione della Convenzione di New York e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (art. 3 co 1 lett. a).

Attraverso tale progetto, volto alla promozione e diffusione della Convenzione di New York, l'Autorità garante, in ottemperanza a quanto prescritto dalla propria legge istitutiva, intende proseguire il lavoro già avviato nel corso dell'anno 2018 che ha coinvolto attivamente 40 scuole primarie rappresentative del territorio nazionale e migliaia di bambini. Gli obiettivi raggiunti dal progetto, insieme alla valutazione dei risultati che ha fatto emergere il rischio di scarsa consapevolezza dei propri diritti da parte dei bambini, fanno ritenere opportuna una prosecuzione ed un ampliamento del numero di scuole da

coinvolgere, in modo da bilanciare l'esigenza di raggiungere il maggior numero di bambini e la qualità dell'offerta progettuale: l'obiettivo, infatti, è quello di promuovere la consapevolezza nei bambini di essere titolari di diritti soggettivi attraverso un coinvolgimento ed una partecipazione attivi, ampi e qualificati (dal protocollo generale rilasciato dall'AGIA).

Insegnanti responsabili del progetto: Lucia Bitonti, Marcella Franzoni

Insegnanti coinvolti nel progetto

classe III: Lucia Sibilla, Irene Gasperini

classe IV: Alessandra Putignano, Martina Del Corso

classe V: Lucia Bitonti, Giulia Morini

Obiettivi

La finalità dell'iniziativa è quella di promuovere una "cultura dell'identità" del fanciullo, ovvero una cultura basata sulla concezione del fanciullo quale soggetto di diritti.

Gli obiettivi generali sono stati individuati nel:

- promuovere la divulgazione e la conoscenza della Convenzione sui diritti del fanciullo;
- favorire in ogni bambino il potenziamento della ricerca e della costruzione del proprio "sé", in relazione alla percezione di soggetto identitario e soggetto di diritti;
- educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica, il confronto e la cooperazione;
- educare alla legalità, attraverso lo studio della Convenzione di New York;
- promuovere un'azione di sensibilizzazione ed informazione pubblica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali e aumentare la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti.

Attraverso le attività del progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- aumento della conoscenza della Convenzione di New York tra tutti quelli che – bambini, genitori, insegnanti – parteciperanno al progetto, anche attraverso la distribuzione del libro

“Geronimo Stilton e la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza raccontata ai ragazzi” e di altri kit didattici;

- aumento della consapevolezza, tra i bambini destinatari del progetto, del significato di essere soggetto di diritti;

- realizzazione della formazione residenziale dei referenti progettuali (insegnanti/genitori ecc.) affinché aumentino le occasioni di divulgazione e di diffusione della conoscenza della Convenzione di New York tra gli alunni;

- aumento, all’interno della comunità scolastica e territoriale, di comportamenti proattivi, di partecipazione e di cittadinanza attiva, in riferimento soprattutto ai principi e ai diritti enunciati nella Convenzione di New York.

Obiettivo finale: scrivere 3 articoli della convenzione di New York sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza; organizzare un evento finale dedicato agli articoli scelti.

Destinatari: alunni delle classe coinvolte.

Destinatari indiretti: la comunità scolastica.

Metodologia

Giochi didattici, lettura di brevi testi e riflessione sia in gruppo che in autonomia, calligramma, brain-storming, utilizzo T.I.C.

Tempi

- Dicembre-Gennaio

In seguito all’incontro di presentazione del progetto e formazione, le insegnanti responsabili del progetto incontrano i team docenti delle classi coinvolte per riportare quanto appreso e dare indicazioni di lavoro ai colleghi durante le riunioni di programmazione.

Preparazione progetto

Organizzazione attività.

- Gennaio-Marzo

inizio attività nelle classi.

I bambini delle classi coinvolte riceveranno il libro “La Costituzione Italiana spiegata ai ragazzi” di Geronimo Stilton.

- Aprile

Incontro con un esperto dell'Associazione Così per gioco presso la scuola
conclusione delle attività e scrittura di 3 articoli della convenzione (uno per classe).

- Maggio-Giugno

Evento finale.

Struttura del progetto

Classe III sez.A

L'inizio del progetto sulla convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in classe terza è cominciato con alcuni giochi proposti dall'insegnante.

Le attività ludiche proposte senza troppe spiegazioni, consistevano nel far interagire e discutere i bambini su alcuni argomenti a loro cari e successivamente cercare di farli “mettere d'accordo”. Infine abbiamo cercato di capire insieme che per raggiungere degli accordi è importante ascoltare le ragioni di tutti e in caso di indecisione si vota e vince la maggioranza.

Nella fase successiva l'insegnante ha posto alcuni quesiti agli alunni.

Cosa sono i diritti?

Cosa vuol dire convenzione?

Ogni bambino ha provato a dare una propria risposta e qualche spiegazione.

Attività: ricerca sul vocabolario delle parole chiave e cerchiamo di capire insieme cosa sono i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Un'altra attività è iniziata con il racconto della storia del pinguino SOLO SOLO a seguire, la classe ha fatto riflessioni sull'importanza del Nome. Domande lancio dell'insegnante:

Come ti chiami?

Perché porti questo nome?

Raccogliamo le risposte in classe.

Attività: ognuno scrive in grande il proprio nome. Cartellone con tutti i nostri nomi, al centro scriviamo il Diritto ad avere un nome. Infine abbiamo letto e riflettuto a lungo sul diritto al nome e alla cittadinanza. Art.7

Fase successiva, l'insegnante consegna il libro di Geronimo Stilton: ricerchiamo le notizie per capire cos'è e chi ce lo invia.

Il Garante? Che cos'è? Come si arriva a formulare un articolo?

Attività: a cosa direste NO? Brainstorming. Raccolte tutte le idee rileggiamole e ognuno sceglie 3 cose a cui dire No! Votazioni segrete: alla fine raggiungiamo 3 no grandi e li scriviamo:

LA TERZA DICE NO! ALLA GUERRA, ALLA DROGA E ALLA VIOLENZA SUI BAMBINI.

Fasi in programma:

Partendo dalla lettura del libro di Geronimo, raccoglieremo impressioni e riflessioni degli alunni cercando, in maniera ludica, di avvicinare i bambini agli articoli. Cercheremo di scoprire cosa fa nascere il bisogno di scrivere un articolo e quali sono le fasi per una corretta formulazione.

“Giocheremo a smontare e rimontare” alcuni articoli.

Cercheremo di focalizzare un argomento a noi caro per capire se sentiamo l'esigenza di un nuovo articolo.

Lavoreremo in modo creativo sullo sviluppo di un nuovo articolo.

Classe IV sez.A

- Viaggio attraverso le città delle emozioni

Per effettuare uno *‘spostamento dell’asse di attenzione da un livello globale a quello locale..’* agli alunni della classe quarta viene chiesto quali siano le emozioni che caratterizzano maggiormente le loro vite. Stabiliamo poi che ciascuna emozione sarà rappresentata da una città.

Viene successivamente proposto un viaggio immaginario su un treno altrettanto immaginario che li porterà a conoscere e riconoscere le emozioni.

I maestri accompagneranno i bambini nel viaggio ed effettueranno le fermate alle stazioni previste. Ciascuna stazione-città rappresenta un'emozione da attivare attraverso varie tecniche (brain storming, letture, ascolto di brani scritti, recitati e cantati, narrazioni di esperienze personali). Gli alunni, ad ogni stazione, scenderanno dal treno e verranno coinvolti nel laboratorio emozionale.

Quando la classe dei viaggiatori tornerà sul treno, racconterà la sua esperienza attraverso il canale narrativo che, nel caso specifico dell'emozione vissuta, meglio si presterà alla sua rappresentazione.

Dalla rappresentazione nascerà una riflessione autonoma del gruppo-classe che guiderà la scrittura di una regola condivisa che tuteli il bambino in situazioni esplicitate nella stazione emozionale appena visitata.

Itinerario di viaggio

Prima fermata FEARVILLE:

- quando si teme l'abbandono (da parte degli amici e/o della famiglia);
- quando si ha paura del buio (esperienze percettive che l'attivano: video, film, letture, narrazioni orali);
- quando si avverte la possibilità di subire violenza (da parte dei coetanei o degli adulti);
- quando si prevede la perdita (di persone care o oggetti a causa di un trasferimento o della morte);
- di non capire;
- di non essere capace.

Seconda fermata ANGERHILL

- quando ci si sente impotenti (non si può scegliere);
- quando ci si sente traditi;
- quando ci si sente presi in giro;
- quando le promesse non vengono mantenute;
- quando i nostri risultati tradiscono le aspettative.

Terza fermata NOSTALGIAPOLIS

- quando ci manca un amico, un familiare, un animale;
- quando vivo in un posto che non mi piace (casa, scuola, sport...);
- quando mi sento estraneo a tutto.

Quarta fermata HAPPYFIELD

- quando ci si sente a proprio agio con le persone, nei luoghi;
- quando si sta in compagnia;

- quando si scopre di piacere;
- quando un risultato o una persona ci gratifica;
- quando una percezione sensoriale attiva voglia di festeggiare (profumo, musica, foto).

Classe V sez.A

In classe quinta primaria il percorso è partito in maniera ludica con un approccio di scoperta che ha guidato lentamente gli allievi alla conoscenza della Convenzione.

Per fare questo il progetto ha avuto inizio con il vissuto di ciascuno; considerando alcuni aspetti della Convenzione.

Il primo incontro è partito dall'identità del singolo. Inizialmente è stato chiesto ai bambini cosa si intendesse col termine 'identità' e molti hanno pensato al documento in loro possesso dove viene descritto sinteticamente.

Successivamente ogni alunno ha disegnato il proprio ritratto spiegando cosa lo rendesse diverso dagli altri, anche nell'espressione generale del volto.

Lo step successivo è stato quello di legare l'identità al nome. Gli studenti hanno fornito spiegazioni sul perché avessero quel nome e dopo ne hanno ricercato l'origine etimologica.

Vi è stata poi la lettura della storia 'Tonino l'invisibile' di Gianni Rodari. L'attenzione si è concentrata sugli 'invisibili' del giorno d'oggi e sulle circostanze in cui loro si sono sentiti non considerati nei vari ambiti della loro vita. Sono emerse circostanze a 'misura di bambino', liti tra compagni o con i fratelli.

A questo punto è venuto spontaneo che i bambini stessi facessero emergere il concetto di 'cura' inteso come il porre attenzione ai propri ma anche agli altrui bisogni.

Divisi in gruppo gli alunni hanno steso una lista delle loro priorità nel quotidiano.

Per dare visione più globale, sono stati presentati agli alunni due giovani che hanno parlato dei loro bisogni.

Una è Rahaf, la ragazza araba che è fuggita dal suo Paese perché voleva avere la libertà di esprimersi, anche di decidere quando tagliarsi i capelli o uscire da sola, come le sue coetanee di altri Stati. L'altra è Greta Thunberg, l'attivista svedese nota per il suo discorso in un summit ambientalista sullo sviluppo sostenibile e il problema del cambiamento climatico.

Dopo l'ascolto e la discussione in classe gli allievi hanno scritto un testo argomentativo sulle due ragazze; da qui sono emerse alcune tematiche come quella dell'avere dei diritti

individualmente e come cittadini del mondo. Tutto il progetto sta seguendo un percorso interdisciplinare che tocca molto anche gli aspetti emotivo e relazionali della classe.

Per far emergere ciò che ciascuno non apprezza nel quotidiano è stato svolto il gioco del 'NO'. Ogni bambino ha espresso un parere negativo su ciò che concerne la propria vita. Alcuni pensieri emersi riguardavano la realtà che circonda i bambini, altri erano legati a necessità considerate molto importanti a livello individuale.

I prossimi passi per proseguire il percorso saranno legati a due filoni:

- 1) Lo sviluppo della creatività del pensiero attraverso i giochi di 'Allenamento';
- 2) La conoscenza dei diritti dell'infanzia.

Il progetto continuerà ad essere permeato di un'impronta ludica ma anche profondamente riflessiva. Si partirà dal gioco del 'NO' effettuato in precedenza, per arrivare al concetto di diritto.

In seguito verrà proposta la lettura del libro di Geronimo e alcuni articoli della Convenzione.

Prima di iniziare alla stesura degli articoli, verranno proposti acrostici con le parole individuate dagli allievi, quelle più significative.

Se possibile verrà girato un breve video dove la classe esporrà le motivazioni che hanno portato a mettere per iscritto un certo tipo di bisogno.

Testi di riferimento

Allenamento, Carlo Carzan e Sonia Scalco, Editoriale Scienza

Pensa come Albert Einstein, Carlo Carzan e Sonia Scalco, Editoriale Scienza

La Costituzione Italiana raccontata ai ragazzi, Geronimo Stilton, Ed.PIEMME

Le avventure di Tonino l'invisibile, Gianni Rodari, Ed. Einaudi ragazzi